



AICI

ITALIA È CULTURA

VI Conferenza nazionale
Istituti e politica culturale

Firenze, 7 - 9 Novembre 2019



Rassegna Stampa

VI Conferenza Nazionale Aici

7-9 Novembre 2019

ZCZC

ADN0571 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

CULTURA: A FIRENZE IL CONVEGNO DELLE ASSOCIAZIONI ED ISTITUTI DI CULTURA ITALIANI =
Con il ministro Franceschini e l'ex presidente francese Hollande
e Valdo Spini

Firenze, 5 nov. - (Adnkronos) - Firenze torna ad essere, per tre giorni, capitale della cultura italiana ed internazionale. L'occasione arriva grazie alla VI Conferenza nazionale Aici, l'Associazione degli istituti italiani di cultura, presieduta da Valdo Spini, che si svolgerà nel capoluogo toscano da giovedì 7 a sabato 9 novembre e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini, e dell'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande.

Si tratta di un appuntamento che nasce con il preciso obiettivo di 'fare rete' tra le varie associazioni culturali del Paese, al fine di avviare un dialogo tra mondo delle imprese, istituzioni e mondo della cultura, per lo sviluppo di processi di innovazione e per il miglioramento dell'offerta culturale sui territori, 'all'insegna - sottolinea Spini - di una strategia di condivisione della cultura in un paese che sembra molto indietro negli indici di lettura e nei consumi culturali in genere'.

L'appuntamento ha come sottotitolo specifico 'Istituti e politica culturale' ed è organizzato in collaborazione con la Direzione Generale per le Biblioteche e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni Culturali (Mibac). (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
05-NOV-19 12:58

NNNN

ZCZC

ADN0572 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

CULTURA: A FIRENZE IL CONVEGNO DELLE ASSOCIAZIONI ED ISTITUTI DI CULTURA ITALIANI (2) =

(Adnkronos) - Nel corso dei tre giorni si svolgeranno due sessioni pubbliche e cinque workshop. La prima delle due sessioni pubbliche (in programma venerdì 8 novembre, alle ore 9, nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio) chiama in causa istituzioni e società civile, ed è dedicata all'approfondimento della 'Carta di Ravello', approvata nella V Conferenza Nazionale Aici e finalizzata ad un 'Patto per la Cultura'. La seconda sessione è dedicata invece alla 'Politica Culturale nel Mediterraneo', attuale teatro di tensioni e contraddizioni, talvolta tragiche. Chiama quindi in causa esponenti istituzionali e della cultura di vari paesi interessati a questo teatro, in una cornice, quella di Firenze, che già negli anni Cinquanta fu la sede dei colloqui sulla pace e la civiltà, convocati dal Sindaco Giorgio La Pira.

Tra i workshop, invece, il primo è destinato a continuare l'approfondimento dei temi connessi all'indagine sul lavoro negli Istituti e nelle Fondazioni Culturali svolto, sotto l'egida dell'Aici, dall'Istituto Gramsci dell'Emilia-Romagna, mentre gli altri sono dedicati all'approfondimento delle quattro declinazioni indicate dall'Anno Europeo del Patrimonio culturale svoltosi nel 2018: tangibile (edifici, monumenti, opere d'arte, siti archeologici, ecc); intangibile (conoscenze e competenze alle quali viene attribuito un valore); naturale (paesaggi, flora, fauna); digitale (opere d'arte digitali o digitalizzate per garantirne la conservazione).

'Siamo convinti - commenta Valdo Spini - della necessità per l'Italia di giocare appieno il suo ruolo di ponte in Europa e nel mediterraneo tra culture diverse, al servizio di una strategia di sviluppo economico e sociale. Sottolineo poi personalmente, in questo momento

Cultura: Franceschini e Hollande a Firenze a conferenza nazionale Aici

 TXT

Pubblicato: 05/11/2019 16:14

Rete: Toscana | **Tema:** Cultura e Spettacolo

(AGI) - Firenze, 5 nov. - “Italia è Cultura”. È questo il titolo che accompagna la VI Conferenza Nazionale Aici, l’Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane, presieduta da Valdo Spini, che si svolgerà a Firenze dal 7 al 9 novembre. Tre giorni durante i quali si discuterà di istituti e politica culturale, insieme ad ospiti di eccezione come il ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini, e l’ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, che prenderanno parte alla seconda giornata di lavori, in Sala d’Arme a Palazzo Vecchio.

L’evento si articola in due sessioni, la prima - venerdì 8 novembre - è dedicata all’approfondimento della Carta di Ravello, approvata nella precedente conferenza Aici e finalizzata ad un “patto per la cultura” che coinvolge imprese ed istituzioni. La seconda sessione, sabato 9, è invece dedicata alla “politica culturale nel Mediterraneo”, con l’obiettivo di sviluppare le implicazioni positive dello scambio culturale nella risoluzione delle contraddizioni e tensioni di cui è teatro. (AGI) FII1/VIC

particolare, gli inscindibili legami della cultura italiana e della cultura Francese e il ruolo di questi legami nella cultura europea.'" (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
05-NOV-19 12:58

NNNN

ZCZC
ADN0573 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

CULTURA: A FIRENZE IL CONVEGNO DELLE ASSOCIAZIONI ED ISTITUTI DI CULTURA ITALIANI (3) =

(Adnkronos) - Aici - Associazione delle Istituzioni Culturali Italiane è stata costituita nel 1992 da un gruppo di associazioni, fondazioni e istituti culturali di grande prestigio e consolidata attività. I suoi 113 Soci, distribuiti sul territorio nazionale, svolgono attività di ricerca, conservazione e promozione nei più diversi ambiti della produzione culturale. La missione istituzionale dell'Aici, svolta attraverso gli organi associativi, è quella di ''tutelare e valorizzare la funzione delle Istituzioni di cultura, nelle quali la Costituzione della Repubblica riconosce una componente essenziale della comunità nazionale'' (art. 2 dello statuto).

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
05-NOV-19 12:58

NNNN

= Antisemitismo: Hollande, flagello che va combattuto

 TXT

Publicato: 08/11/2019 10:38

Rete: Globale | **Tema:** Cronaca

(AGI) - Firenze, 8 nov - “L’antisemitismo è un flagello che va combattuto con energia e determinazione, senza poter fallire”. Lo ha detto l’ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, intervenendo alla sesta conferenza nazionale delle associazioni e degli istituti di cultura italiani, presieduta da Valdo Spini. L’ex presidente ha risposto alle domande dei giornalisti che gli chiedevano un commento in merito alla decisione di mettere sotto scorta Liliana Segre. “Io l’ho vissuto personalmente con Charlie Hebdo - ha proseguito Hollande - per questo dico che questa battaglia va combattuta con tutte le forze che abbiamo”. (AGI)

F11/ARI

Brexit: Hollande, lezione che può servirci per vedere le conseguenze

 TXT

Pubblicato: 08/11/2019 10:45

Rete: Globale | **Tema:** Politica

(AGI) - Firenze, 8 nov - “La Brexit può essere una lezione che può servirci perché vediamo gli effetti e le conseguenze gravi che sta portando nell’unità degli inglesi e del Paese stesso” . Lo ha detto l’ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, intervenendo alla sesta conferenza nazionale delle associazioni e degli istituti di cultura italiani, presieduta da Valdo Spini. In merito alla situazione politica italiana, Hollande ha specificato che “è sempre difficile dare lezioni sulla situazione di un paese, io stesso non accetterei mai di ricevere lezioni dall’Italia, però possiamo vedere i valori comuni e mostrare ciò che ci unisce”. (AGI)

FI4/ARI

Cultura: Valdo Spini, serve maggior consapevolezza nostro patrimonio

 TXT

Pubblicato: 08/11/2019 12:50

Rete: Globale | **Tema:** Cultura e Spettacolo

(AGI) - Firenze, 8 nov - (AGI) - “Vogliamo portare avanti un vero e proprio patto per la cultura, perché in Italia non ci rendiamo conto della forza del nostro patrimonio culturale e nemmeno di quanto questo patrimonio ci venga riconosciuto a livello mondiale”. Lo ha detto il presidente dell’Aici, l’Associazione degli Istituti Italiani di Cultura, Valdo Spini, durante l’intervento di apertura della VI Conferenza Nazionale dell’Associazione, in corso a Palazzo Vecchio, a Firenze. “Oggi la cultura è chiamata ad un particolare sforzo - ha aggiunto Spini - perché deve farsi promotrice del dialogo e della convivenza, all’interno del Mediterraneo, luogo dove si addensano problemi e contraddizioni della nostra epoca”. (AGI)

FI1/ARI

Governo: Franceschini, "Non sono rassegnato, ma comportarsi come squadra"

 TXT

Pubblicato: 08/11/2019 11:19

Rete: Globale | **Tema:** Politica

(AGI) - Firenze, 8 nov - "Non sono rassegnato, ma quando siamo all'interno di una squadra bisogna comportarsi come tale, quindi passandoci la palla a vicenda e senza farci sgambetti. In quel modo si vince". Lo ha detto il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Dario Franceschini, intervenendo a Palazzo Vecchio, a Firenze, a margine della conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini. Franceschini ha risposto alle domande dei giornalisti che gli chiedevano se fosse rassegnato nel vedere un Governo a fine corsa. (AGI)

F11/ARI

Cultura: Franceschini, difendere associazioni e istituti culturali

 TXT

Pubblicato: 08/11/2019 11:21

Rete: Globale | **Tema:** Politica

(AGI) - Firenze, 8 nov - “Ogni euro speso in cultura è un euro speso bene, per questo gli istituti e le associazioni culturali devono essere aiutati e sostenuti dallo Stato”. Lo ha detto il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Dario Franceschini, intervenendo a Palazzo Vecchio, a Firenze, a margine della conferenza nazionale dell’Aici, l’Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini. “Gli istituti culturali sono una forza enorme del nostro Paese - ha proseguito Franceschini - difendono le tradizioni, la ricerca, la formazione e gli studi. Quando ho fatto il ministro, nel precedente mandato, abbiamo incrementato le risorse pubbliche per gli istituti culturali e bisogna andare avanti su questa strada”. (AGI)

FI1/ARI

Cultura: Franceschini, populismi strumentalizzano paure reali

📄 TXT

Pubblicato: 08/11/2019 12:39

Rete: Globale | **Tema:** Politica

(AGI) - Firenze, 8 nov - (AGI) - “I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perchè la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questi tempi”. Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, nel corso del suo intervento a Palazzo Vecchio, a Firenze, alla conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione degli Istituti Italiani di Cultura, presieduta da Valdo Spini. "La scelta di investire nella cultura in Italia non è solo adempiere a un principio della Costituzione - ha proseguito Franceschini - ma è anche una ragione di natura economica e per lo sviluppo della conoscenza”. (AGI)

FI1/ARI

Cultura: Franceschini, lavoriamo a progetto digital library Italia

 TXT

Pubblicato: 08/11/2019 12:48

Rete: Globale | **Tema:** Politica

(AGI) - Firenze, 8 nov - (AGI) - “Stiamo lavorando a un progetto di digital library per mettere in rete l'infinito patrimonio culturale dell'Italia”. Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, nel corso del suo intervento a Palazzo Vecchio, a Firenze, alla conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione degli Istituti Italiani di Cultura, presieduta da Valdo Spini. “La più grande fondazione del mondo - ha aggiunto Franceschini - non potrà mai avere il patrimonio che hanno l'Archivio di Stato di Firenze, oppure l'Archivio di Stato di Venezia, o una delle nostre biblioteche nazionali. Un patrimonio enorme che ha un valore culturale, morale, storico ed economico. Avere una grande digital library italiana che mette in rete tutto il patrimonio archivistico e bibliografico del nostro paese è un modo per conservare la memoria”. (AGI)

F11/ARI

ZCZC

ADN0174 7 EST 0 ADN EST NAZ

UE: HOLLANDE, 'CULTURA PRIORITA' PER L'IDENTITA' EUROPEA' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - "La cultura oggi è un elemento di unione e sono qui oggi per ribadire questa importanza della cultura. La cultura che deve essere una priorità, forse addirittura più importante dell'economia nella costruzione dell'identità europea". Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, parlando con i giornalisti a Firenze, in Palazzo Vecchio, a margine della conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini.

(Pam/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 10:28

NNNN

ZCZC

ADN0197 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

ANTISEMITISMO: HOLLANDE, 'FLAGELLO DA COMBATTERE CON DETERMINAZIONE' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - "L'antisemitismo è sempre esistito, è un flagello che bisogna combattere con energia e determinazione. Le nuove forme non sono necessariamente quelle che conoscevamo prima, l'ho visto anche con infiltrazioni di ambienti salafiti e islamici che possono manipolare, l'avevo visto nell'ambito degli attentati a Charlie Ebdò nell'attentato a Ipercascher. Questa battaglia va combattuta con forza". Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, parlando con i giornalisti a Firenze, in Palazzo Vecchio, a margine della conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini.

(Pam/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
08-NOV-19 10:43

NNNN

ZCZC

ADN0198 7 POL 0 ADN POL NAZ

IV: HOLLANDE, 'RENZI IL MACRON ITALIANO? AUGURI' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - "Per quanto riguarda la situazione politica italiana è molto difficile dare lezioni: io non accetterei mai di ricevere lezioni dall'Italia, ma possiamo vedere i valori comuni e mostrare quello che ci unisce. La Brexit può essere considerata una lezione ad esempio e ci potrà servire per vedere le conseguenze che vanno a scapito degli inglesi, conseguenze gravi per la loro unità. Sono qui per ricordare che la cultura è un cemento per l'amicizia". Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, parlando con i giornalisti a Firenze, in Palazzo Vecchio, a margine della conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini.

Ai giornalisti che gli chiedevano se l'ex premier Matteo Renzi potrà diventare il Macron italiano, Hollande ha risposto: "glielo auguro".

(Pam/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 10:43

NNNN

GOVERNO: FRANCESCHINI "NON RASSEGNA TO A ESECUTIVO A FINE CORSA"

ZCZC IPN 152

POL --/T

GOVERNO: FRANCESCHINI "NON RASSEGNA TO A ESECUTIVO A FINE CORSA"

FIRENZE (ITALPRESS) - "Non sono rassegnato" a un governo a fine

corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una

squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono

fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha

detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini

rispondendo ai giornalisti a margine della conferenza nazionale

dell'Aici a Firenze.

(ITALPRESS).

lc/sat/red

08-Nov-19 12:10

NNNN

NNNN

ZCZC

ADN0210 7 SPR 0 ADN SPR NAZ

CALCIO: HOLLANDE, 'SPERO CHE RIBERY TORNI IN FRANCIA AD ALLENARE' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - "Franck Ribery è un giocatore di età avanzata, a volte è un po' brutale ma è un grande dribblatore, ha un buono spirito e spero che torni prima o poi in Francia per allenare i nostri giovani". Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, parlando con i giornalisti a Firenze, in Palazzo Vecchio, a margine della conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini, parlando del calciatore francese in forza alla Fiorentina.

Pam/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 10:49

NNNN

FRANCESCHINI "POPULISMI CAVALCANO E STRUMENTALIZZANO PAURE REALI"

ZCZC IPN 160

POL --/T

FRANCESCHINI "POPULISMI CAVALCANO E STRUMENTALIZZANO PAURE REALI"
FIRENZE (ITALPRESS) - "I populismi cavalcano e strumentalizzano le
paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona
politica invece investe in conoscenza perche' la conoscenza e' il
migliore antidoto alle paure di questo periodo". Lo ha detto il
ministro dei Beni culturali Dario Franceschini intervenendo a
Palazzo Vecchio, a Firenze, alla conferenza nazionale dell'Aici,
associazione che raccoglie gli istituti culturali italiani. "La
scelta di investire nella cultura in Italia non e' solo adempiere
a un principio della Costituzione - ha aggiunto -, ma e' anche una
ragione di natura economica e per lo sviluppo dell conoscenza".
(ITALPRESS).

lc/sat/red

08-Nov-19 12:15

NNNN

NNNN

ZCZC

ADN0431 7 POL 0 ADN POL RTO RTO

GOVERNO: FRANCESCHINI, 'NON SONO RASSEGNAO, COMPORTIAMOCI DA SQUADRA SENZA SGAMBETTI' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - Per la durata del governo "non sono rassegnato" e "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali e capo delegazione del Pd al governo, Dario Franceschini, rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.

(Pam/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 12:39

NNNN

ZCZC

ADN0438 7 POL 0 ADN POL RTO RTO

GOVERNO: FRANCESCHINI, 'POPULISMI CAVALCANO PAURE, CONOSCENZA E' ANTIDOTO' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - "I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perché la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questo periodo". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini intervenendo, oggi a Firenze, alla conferenza nazionale dell' Aici, associazione che raccoglie gli istituti culturali italiani.

"La scelta di investire nella cultura in Italia non è solo adempiere a un principio della Costituzione - ha aggiunto Franceschini - ma è anche una ragione di natura economica e per lo sviluppo della conoscenza".

(Pam/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 12:43

NNNN

ZCZC

ADN0560 7 POL 0 ADN POL RTO RTO

MANOVRA: FRANCESCHINI, 'OGNI EURO SPESO IN CULTURA E' UN EURO SPESO BENE' =

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - "Gli istituti culturali sono una forza enorme del nostro Paese, un modo di conservare e difendere le tradizioni, la ricerca, la formazione e gli studi. Ogni euro speso in cultura è un euro speso bene, per questo gli istituti e le associazioni culturali devono essere aiutati e sostenuti dallo Stato". Lo ha detto il ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, intervenendo a Firenze alla conferenza nazionale dell'Aici.

"Negli anni in cui ho fatto il ministro, nello scorso mandato, abbiamo dopo tanto tempo, incrementato le risorse pubbliche per gli istituti culturali e bisogna proseguire su questa strada - ha aggiunto Franceschini - La scelta di investire nella cultura in Italia non è solo adempiere a un principio della Costituzione ma è anche una ragione di natura economica e per lo sviluppo della conoscenza".

"I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perché la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questo periodo", ha concluso Franceschini.

(Pam/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 13:09

NNNN

MANOVRA: FRANCESCHINI "OGNI EURO SPESO IN CULTURA E' SPESO BENE"

ZCZC IPN 247

POL --/T

MANOVRA: FRANCESCHINI "OGNI EURO SPESO IN CULTURA E' SPESO BENE"

ROMA (ITALPRESS) - "Gli istituti culturali sono una forza enorme del nostro Paese, un modo di conservare e difendere le tradizioni, la ricerca, la formazione e gli studi. Ogni euro speso in cultura e' un euro speso bene, per questo gli istituti e le associazioni culturali devono essere aiutati e sostenuti dallo Stato. Negli anni in cui ho fatto il ministro, nello scorso mandato, abbiamo dopo tanto tempo, incrementato le risorse pubbliche per gli istituti culturali e bisogna proseguire su questa strada. La scelta di investire nella cultura in Italia non e' solo adempiere a un principio della Costituzione ma e' anche una ragione di natura economica e per lo sviluppo della conoscenza. I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perche' la conoscenza e' il migliore antidoto alle paure di questo periodo". Lo ha detto il ministro per i Beni e le Attivita' Culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, intervenendo a Firenze alla conferenza nazionale dell'Aici.

(ITALPRESS).

sat/com

08-Nov-19 13:12

NNNN

NNNN

ZCZC

ADN0611 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

CULTURA: DIRETTORE UFFIZI, 'USARE SOCIAL PER DIFENDERE E PROTEGGERE DEMOCRAZIA' =
"E' fronte futuro, c'e' chi usa nuove tecnologie contro
diffusione sapere"

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - Usare i social e le tecnologie digitali come strumento di difesa "dei valori della cultura, del diritto, della democrazia": questo, in sintesi, l'intervento del direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt, oggi alla VI Conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione delle istituzioni di cultura italiane riunita in Palazzo Vecchio a Firenze.

"Nell'epoca digitale - ha spiegato Schmidt - sembra che ci sia l'accessibilità al sapere ovunque, da parte di chiunque. Purtroppo è vero pure il contrario: le tecnologie della comunicazione vengono oggi applicate anche contro la conoscenza, dunque contro il sapere e la sua diffusione. Per questo nell'era digitale è molto importante articolare il dialogo tra esperti e non esperti nel campo della cultura".

Schmidt ha ricordato che "agli Uffizi abbiamo investito in questo campo, quella della promozione della conoscenza, sia in senso 'classico' - penso al progetto 'Famiglie al museo' - ma è necessario anche stare nei nuovi sistemi di comunicazione", ha detto. Per questo, ha concluso, "siamo sui social, su instagram, su twitter: questo è il fronte fondamentale per il futuro. Questi strumenti sono a due facce, ma noi possiamo, e dobbiamo, usarli per difendere i valori della cultura, del diritto, della democrazia".

(Pam/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

08-NOV-19 13:31

NNNN

ZCZC

ADN1228 7 CRO 0 ADN CRO RTO RTO

MUSEI: L'EX PRESIDENTE FRANCESE FRANCOIS HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI =
A condurlo tra i capolavori del museo il direttore Eike Schmidt

Firenze, 8 nov. - (Adnkronos) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande in visita questo pomeriggio alla Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si è trattenuto in città per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi.

A condurlo tra i tesori della Galleria è stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour: in particolare, Hollande si è soffermato ad apprezzare l'Annunciazione di Leonardo, i ritratti dei Doni di Raffaello, la Venere di Urbino di Tiziano e la Giuditta ed Oloferne di Artemisia Gentileschi e l'antica scultura greca della Venere Callipigia di Doidalses.

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
08-NOV-19 17:11

NNNN

HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

ZCZC IPN 709

SPE --/T XQHT

HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande in visita questo pomeriggio alla Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e' trattenuto in citta' per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i 'tesori' della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS).

lc/mgg/red

08-Nov-19 18:12

NNNN

NNNN

HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI/FOTO

ZCZC IPN 711

SPE --/T XQHT

HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI/FOTO

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande in visita questo pomeriggio alla Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e' trattenuto in citta' per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i 'tesori' della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS).

lc/mgg/red

08-Nov-19 18:13



NNNN

NNNN



Aici, dal 7 al 9 novembre

“L’Italia è Cultura” tre giorni di dibattiti

Sarà la sesta conferenza nazionale organizzata dall’associazione delle istituzioni di cultura italiane: tre giorni di incontri a Firenze, tavole rotonde e workshop ospitati nelle sale di Palazzo Vecchio e dalla Camera di commercio. Tutto da giovedì 7 a sabato 9 novembre. Dalle professioni della cultura al grande patrimonio del nostro Paese, argomenti e spunti per un quadro generale del settore in Italia.



A FIRENZE

Si terrà dal 7 al 9 novembre a Firenze, a Palazzo Vecchio, il convegno nazionale dell'Aici (l'Associazione degli Istituti Italiani di Cultura, presieduta da Valdo Spini) nel quale interverranno - venerdì 8 - il ministro della Cultura, Dario Franceschini, e l'ex presidente francese François Hollande. L'evento, organizzato in collaborazione con la Direzione Generale per le Biblioteche e gli Istituti Culturali del Mibac, si pone l'obiettivo di "fare rete" tra le varie associazioni culturali, al fine di avviare un dialogo tra imprese, istituzioni e cultura



Istituti di cultura a Firenze

Da domani a sabato a Firenze si terrà la VI conferenza nazionale Aici, l'associazione degli Istituti italiani di cultura presieduta da Valdo Spini, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del ministro per i Beni culturali Dario Franceschini e dell'ex presidente francese François Holland. La prima delle due sessioni pubbliche (in programma venerdì alle 9.00, nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio) è dedicata all'approfondimento della "Carta di Ravello", approvata nella V conferenza nazionale Aici e finalizzata e finalizzata a un "Patto per la cultura". La seconda sessione è dedicata invece alla "Politica culturale nel Mediterraneo".

Il meeting dell'Aici

Cultura, gli istituti italiani si confrontano a Firenze

Da oggi fino a sabato Firenze ospita "Italia è Cultura. Istituti e politica culturale", la sesta conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione degli istituti italiani di cultura. A Palazzo Vecchio interverranno, tra gli altri, il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, e l'ex presidente francese Francois Hollande. L'evento è organizzato in collaborazione con la Direzione Generale per le Biblioteche e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni Culturali.

"Italia è cultura" ha un obiettivo preciso: far confrontare gli oltre 100 istituti soci Aici con i mondi dell'educazione, della politica, dell'informazione, puntando alla nascita di innovazione nelle singole attività. «Sarà una conferenza nazionale – sottolinea il presidente Aici, Valdo Spini – all'insegna di una strategia di condivisione della cultura in

un Paese che sembra molto indietro negli indici di lettura e nei consumi culturali in genere».

Nel corso dei tre giorni si svolgeranno due sessioni pubbliche e cinque workshop. La prima delle due sessioni pubbliche (in programma domani, alle ore 9, nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio) chiama in causa istituzioni e società civile ed è dedicata all'approfondimento della "Carta di Ravello", approvata nella quinta conferenza nazionale Aici e finalizzata ad un "Patto per la Cultura". La seconda sessione è dedicata invece alla "Politica culturale nel Mediterraneo". «Siamo convinti – prosegue Spini – della necessità per l'Italia di giocare appieno il suo ruolo di ponte in Europa e nel Mediterraneo tra culture diverse, al servizio di una strategia di sviluppo economico e sociale». – **a. d. m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Il ministro**

Dario Franceschini parlerà nel convegno Aici a Palazzo Vecchio

Firenze

Tutto Firenze

IN RICORDO DEI DEPORTATI DI AUSCHWITZ

Sabato mattina al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella, cerimonia per ricordare la deportazione di 300 ebrei catturati in città ad Auschwitz il 9 novembre 1943. Letture da Elsa Morante ed Ety Hillesum

Annunciati anche Fico e Bonafede

Conte al fianco dei notai 54° Congresso nazionale al Teatro del Maggio

Il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte partecipa oggi al 54° Congresso nazionale del notariato al teatro del Maggio Fiorentino. Di fronte a più di 1.500 notai provenienti da tutta Italia, dalle 15 alle 18.30, presenti anche il presidente della Camera dei deputati Roberto Fico, il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, il vice presidente del Csm David Ermini e il sindaco Dario Nardella. Venerdì 8 e sabato 9 l'evento si sposterà alla Fortezza da Basso.



Innovazione

Franceschini e Hollande domani a Palazzo Vecchio Patto tra imprese e cultura



Da oggi fino a sabato 9 novembre la città ospiterà la VI Conferenza nazionale dell'Associazione degli istituti italiani di cultura. Per l'occasione saranno presenti domani a Palazzo Vecchio il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini e l'ex presidente francese Francois Hollande. L'incontro nasce con l'obiettivo di "fare rete" tra le varie associazioni culturali del Paese, per avviare un dialogo tra mondo delle imprese, istituzioni e mondo della cultura, per lo sviluppo di processi di innovazione e per il miglioramento dell'offerta culturale sui territori.



Per persone dai 18 ai 45 anni

Inaugurato centro diurno a Ponte a Greve Attività e laboratori per essere meno soli

INAUGURATA la sede del centro diurno Bussola gialla a Ponte a Greve, finalizzato al sostegno e all'inserimento sociale per persone con disabilità. Il servizio si rivolge in forma prioritaria ai disabili psico-fisici, in età compresa fra i 18 e 45 anni. Al taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, l'assessore a Welfare Andrea Vannucci e il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni. «La nuova sede del centro diurno è bella e spaziosa - hanno detto Vannucci e Dormentoni - e va incontro alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze che lo frequentano. Sono tutti bravissimi e fanno dei lavori molto belli. Numerose sono le attività che vengono offerte. L'obiettivo è promuovere l'autonomia e stimolare le abilità di ognuno, tramite percorsi individualizzati all'interno di un progetto di vita complessivo». «Grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che partecipano con entusiasmo ai laboratori e alla cooperativa Il Girasole - continuano Vannucci e Dormentoni - e alle sue appassionate operatrici che portano avanti un'importante attività di inclusione sociale».

Ieri con gli assessori Del Re e Gianassi

Incontro alla Mercafir Un tavolo permanente verso la nuova casa

Avanti nel percorso verso la realizzazione del nuovo Centro alimentare polivalente e del nuovo stadio nell'area Mercafir. Gli assessori all'Urbanistica Cecilia Del Re e alle Attività produttive Federico Gianassi hanno incontrato gli operatori Mercafir con il presidente Giacomo Lucibello, il presidente Agofi-Confommercio Aurelio Baccini e il presidente di Confesercenti Santino Cannamela. Gli operatori hanno manifestato interesse a essere coinvolti in tutte le fasi progettuali, con il duplice obiettivo di garantire la continuità e la realizzazione di una struttura che risponda al meglio alle esigenze degli operatori. Mercafir aprirà un tavolo permanente degli operatori per la progettazione, a partire dal comparto ortofrutta che sarà il primo ad essere interessato dagli interventi.

POLIZIA MUNICIPALE

Agli arresti domiciliari guida senza patente

Quasi 6.000 euro di multa, sequestro dell'auto e segnalazione alla Procura della Repubblica. È costata cara ad un uomo dell'est Europa la scelta di guidare senza patente un'auto priva di copertura assicurativa. È stato fermato da una pattuglia della Municipale presso viale Guidoni. Dagli accertamenti non solo la vettura è risultata priva di assicurazione, si è scoperto che ma l'uomo (che non ha mai conseguito la patente) era agli arresti domiciliari, seppur con dei permessi per effettuare delle terapie.

IN BREVE



Le celebrazioni

Settant'anni di servizio per le suore Apostole della Consolata

1 La congregazione delle Suore apostole della consolata - nate per opera di madre Quintilla Soligo - festeggiano 70 anni al servizio degli altri. Sabato alle 21 ci sarà un concerto gratuito del Gen Verde (nella foto) all'Auditorium di Scandicci; giovedì 14 dalle 19 alle 22 incontro di preghiera alla casa madre di via delle Bagnese; sabato 16 alle 18 una messa solenne nella chiesa di Santa Maria Madre di Dio a Torregalli.



A Castello

Nuovo parquet per la palestra di via del Pontormo

2 Una palestra rinnovata e moderna grazie ad un investimento di 80mila euro. L'assessore allo sport Cosimo Guccione e il presidente del Quartiere 5 Cristiano Balli, hanno inaugurato la nuova pavimentazione in parquet della struttura di via del Pontormo, a Castello. Presenti, per un'esibizione, le ragazze dell'Atletica Castello.



Musei, il ministro: «L'Accademia sarà autonoma»

Firenze La conferenza dell'Aici

di **Damiano Fedeli**

FIRENZE «Tornerà l'autonomia dell'Accademia». Lo ha confermato con parole nette ai cronisti il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, ieri a Firenze. Il museo fiorentino che custodisce il David di Michelangelo recupererà, così, l'autonomia persa con la «controriforma» del precedente ministro Alberto Bonisoli, congelata cautelativamente a settembre dallo stesso Franceschini appena tornato ai Beni culturali, e si smarcherà dal controllo degli Uffizi. La norma di Bonisoli, secondo Franceschini, «era stata immaginata per risparmiare dei posti da dirigente di seconda fascia. Abbiamo trovato un'altra modalità e quindi tornerà l'autonomia».

Franceschini era a Firenze per partecipare alla sesta conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione che riunisce 115 istituzioni culturali italiane, istituti e fondazioni che lavorano nei campi più svariati: storico, artistico, linguistico, archeologico.

«Gli istituti culturali, anche se a volte sono stati trascurati, sono una forza enorme nel nostro Paese, un modo di difendere la storia locale, fare ricerca, formazione», si è rivolto loro Franceschini. «Stiamo lavorando alla ricostruzione di una centralità della cultura nelle scelte strategiche: non è solo un

dovere costituzionale, ma anche una grande arma per gestire le paure del presente. Negli anni passati sono stati già effettuati miglioramenti alle tabelle ministeriali su cui si basano i finanziamenti alle istituzioni culturali. Andremo avanti su quella strada, già da quest'anno: sono risorse spese bene». Il ministro ha rilanciato il progetto

del 2017 della Digital Library della cultura italiana, una biblioteca digitale «che metta in rete l'intero patrimonio culturale italiano, raccogliendo il materiale presente negli Archivi di Stato, nelle biblioteche e negli istituti

culturali», una memoria che, nell'era dei big data, ha anche un grande valore economico.

Nella tre giorni fiorentina che si chiude oggi è stato messo a punto un aggiornamento della Carta di Ravello, siglata da Aici lo scorso anno. «Un patto per la cultura — lo ha chiamato il presidente Aici Valdo Spini — che metta insieme le istituzioni culturali, le università, le componenti della società civile e produttiva con le istituzioni nazionali e territoriali». Nel documento si pone l'accento, fra l'altro, sulla formazione, con la richiesta che venga favorito il riconoscimento nel mondo accademico del lavoro che tanti, specialmente giovani, svolgono in fondazioni e istituti culturali. E si dà uno sguardo al Mediterraneo verso il quale, sottolinea Spini, «abbiamo una particolare responsabilità e dobbiamo esercitarla tutta». Una responsabilità anche culturale su cui, a detta dell'ex presidente francese François Hollande, intervenuto all'incontro fiorentino, l'Europa è venuta meno. «L'Unione europea non ha mai avviato nessun grande cantiere culturale su vasta scala, non ha contribuito a nessun censimento della sua ricchezza di patrimonio culturale, non ha costruito nessun edificio culturale simbolico, grande biblioteca o collezione d'arte contemporanea».

«È il momento di un riarmo culturale», si scaldava con forza Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia. «Però è ora di dire basta a una cultura di stampo manageriale dove contano solo i numeri dei visitatori. La cultura si deve occupare di quello che non c'è. A un responsabile culturale la vera do-



► 9 novembre 2019

manda che v̂a fatta è: la tua azione ha favorito il dialogo, il confronto, lo scontro?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, Dario Franceschini e François Hollande



La cultura è il volto del Paese

Se vogliamo un futuro ispirato non dal capomanipolo del Papeete, ma da Liliana Segre, Marc Bloch e Andrea Pisano, dobbiamo rimettere l'università al centro

di Fulvio Cervini



L

a sera di lunedì 4 novembre i battenti della trecentesca porta bronzea di Andrea Pisano, la più antica del Battistero di Firenze, sono lentamente usciti dall'Opificio delle pietre dure per approdare al Museo dell'Opera del Duomo al termine di un delicato restauro. Ora affiancano le altre due

porte di Lorenzo Ghiberti, già restaurate e sostituite all'aperto, come quella di Andrea, da una copia. Il camion su cui ha preso posto un battente per volta, protetto da una struttura metallica, è stato seguito da una piccola processione laica popolata di operatori specializzati, restauratori, studenti e funzionari di entrambe le istituzioni. Non proprio il fastoso corteo che accompagnava la Madonna di Cimabue nel celebre dipinto di Frederick Leighton, e non solo una misura di sicurezza; ma un modo per testimoniare la vicinanza all'opera, la coscienza del patrimonio e la partecipazione a un evento storico, perché quella sera si è chiuso un processo di restauro più che trentennale che ha coinvolto tutte e tre le porte del Bel San Giovanni: magnifiche pagine di bronzo, e cardini della civiltà figurativa italiana e mondiale. Per questo la data non è scelta a caso. A Firenze il 4 novembre non è tanto l'anniversario di Vittorio Veneto, quanto dell'alluvione del 1966. La coincidenza ci rammenta che un patrimonio fatto sia di monumenti sia di relazioni umane e sociali può essere spazzato via per un condensato di fragilità intrinseca, fatalità e scarsa lungimiranza; ma può pazientemente essere tramandato al futuro attraverso percorsi fatti di responsabilità e competenza. La settimana aperta nel segno di Andrea Pisano si chiude a Firenze con il convegno nazionale dell'Associazione delle istituzioni di cultura italiane (Aici), presieduta da Valdo Spini. L'8 e il 9 novembre, tra Palazzo Vecchio e Camera di commercio, sessioni plenarie e seminari, all'insegna dello slogan «Italia è cultura», mettono a fuoco aspetti cruciali del rapporto tra politica e istituti culturali. Se una tavola rotonda è dedicata al ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, i laboratori sono incentrati sui beni culturali nelle loro molteplici fisionomie (tangibili, intangibili, digitali,

CULTURA PATRIMONIO ARTISTICO

L'Italia è cultura

La VI conferenza nazionale dell'Aici (presieduto da Valdo Spini) articolata in due sessioni pubbliche e cinque workshop si svolge a Firenze dal 7 al 9 novembre, con il titolo L'Italia è cultura. Fra i relatori, il docente di storia dell'arte all'Università di Firenze Fulvio Cervini, presidente Consulta storici dell'arte, che interverrà nella sezione. "Le professioni della cultura". Fra i relatori delle altre sessioni segnaliamo Luca Bellingeri, direttore della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Gloria Manghetti, direttrice del Gabinetto G. P. Vieusseux, Leila El Houssi, docente di storia del Medio Oriente, Università di Firenze, Francesca Cialdini, dell'Accademia della Crusca, Adriano Giannola, presidente Svimez e Roberto Riccardi, generale comandante carabinieri tutela patrimonio culturale, Massimiliano Tarantino, direttore della Fondazione Feltrinelli e Cristina Jandelli, Università di Firenze.

naturali): ribadendo la linea di metodo che il patrimonio non è il passatempo della domenica, ma la spina dorsale di una politica che intenda davvero orientarsi nel presente, comprendere i processi per cui siamo giunti dove siamo e progettare un futuro migliore.

Uno dei seminari è incentrato sulle professioni della cultura. Che cosa sono? In sintesi, una professione culturale è quella di chi si adopera perché il patrimonio non venga annientato da guerre, alluvioni e terremoti, e perché una porta di bronzo di settecento anni fa possa averne davanti almeno altrettanti. Professionisti della cultura sono quelli che stanno con la porta di Andrea. In generale, quelli che mettono la loro attività intellettuale a disposizione del patrimonio. Ognuno di noi svolge una forma di mestiere culturale ogni volta che interpreta un'idea di civiltà, qualunque sia il suo ruolo nella società e qualunque attività svolga. Ma alcuni sono chiamati a farlo sistematicamente, perché a loro sono richiesti ogni giorno la cura del patrimonio e il discorso critico su di esso. Il

Il patrimonio d'arte non è il passatempo della domenica ma la spina dorsale della politica orientata al presente

classico binomio fra tutela e valorizzazione, con tutte le ricadute politiche che ne conseguono, non può dunque che essere frutto di un approccio critico al patrimonio, sviluppato in una prospettiva storica e culturale. Il tutore e il valorizzatore sono sovente la stessa persona, proprio perché ciascuna figura è impensabile senza l'altra; ma ancor più necessaria è la dimensione etica del mestiere, che non si esaurisce nel restaurare un dipinto o rendere accessibile un archivio. La professione culturale aiuta a contrastare - se non proprio a impedire - che il capo di una curva



calcistica sentenzi che Mario Balotelli non sarà mai del tutto italiano, che un sindaco di una città dal ricchissimo tessuto artistico partecipi a una celebrazione della marcia su Roma, o che mezzo Senato della Repubblica si astenga davanti a una mozione contro l'intolleranza e l'antisemitismo. Non perché un restauratore o un archivistica abbiano il compito o il

potere di ridurre all'impotenza i teppisti da stadio o cambiare un voto parlamentare, ma perché con il loro lavoro generano quegli anticorpi che servono a combattere le negazioni dell'umanità e della civiltà. O a

impedire che si debbano invocare tutti i santi ogni volta che piove, nel terrore che il nostro paesaggio si sgretoli. Più professionisti della cultura significano meno nazisti in circolazione e meno frane, qualche vita salvata in più e una sicurezza realmente conquistata e garantita. Un lavoro immenso e immane, che parte dalla scuola ma prosegue in ogni luogo dove si costruisce cultura facendo ricerca. Il lavoro, per intenderci, di uno dei più grandi storici europei del Novecento, Marc Bloch. Che si schierò con la resistenza e venne per questo ucciso dai nazisti. Che lo fecero perché era un partigiano, e non perché aveva



A sinistra la senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta e testimone degli orrori dei campi di sterminio nazisti, durante l'inaugurazione del Giardino dei Giusti nel parco del Monte Stella a Milano, 6 ottobre 2019

In apertura, operai al lavoro per la porta del Battistero di Firenze di Andrea Pisano

scritto *La società feudale e I re taumaturghi* (magari lo avrebbero fucilato anche solo per l'*Apologia della storia*, se fossero riusciti a leggerla). Ma era un partigiano proprio perché aveva scritto quei libri.

Una professione culturale non è soltanto quella del direttore di un museo, ma anche il lavoro di chi in quello stesso museo si trova a contatto con il pubblico.

Desti un certo scalpore il concorso bandito dal ministero per i Beni e le attività culturali per reclutare 1.052 assistenti tecnici e museali da destinare a musei e istituzioni dello Stato: scalpore perché i concorrenti di questo vero concorso sono addirittura 209.729: e non può essere diversamente, visto che per partecipare basta possedere un diploma di scuola secondaria superiore e non era richiesta la laurea. Naturalmente molti concorrenti hanno non solo la laurea di secondo livello ma il diploma di specializzazione o addirittura il dottorato di ricerca, a riprova del fatto che c'è un esercito di giovani ultra preparati che chiede voce e spazio. Per accedere alle prove bisogna superare una batteria di quiz di cultura generale, incentrati su patrimonio italiano e diritto, ma anche logica e competenze linguistiche. Nel gran serbatoio di domande, già disponibili on-line, prevale tra quelle storico-artistiche un nozionismo surreale e iper localistico che farebbe sfigurare persino molti docenti universitari (i quali, a cominciare

da me, magari non sanno in che anno è stato inaugurato il teatro di Bitonto), sicché vien da chiedersi se il ministero della cultura sappia davvero cosa sia la cultura. Il profilo messo a concorso, che lo stesso ministero definisce impropriamente "custode" o "vigilante" è in realtà delicato e flessibile, e avrebbe dovuto richiedere almeno una laurea triennale.

Ma da questo e da tutti gli altri concorsi pubblici per funzionari culturali emerge con forza un tema molto sottovalutato ma in realtà cruciale: quello della formazione universitaria. Posto che non possiamo trasformare i nostri studenti in macchine da quiz, ma dobbiamo aiutarli a seguire virtù e conoscenza, il mondo accademico ha certo il dovere di discutere questi metodi di reclutamento. Ma insieme di fornire strumenti critici che garantiscano sia una formazione di ampio respiro con i necessari approfondimenti tecnici (e non l'iperspecialismo che da troppe parti negli ultimi anni è stato praticato), sia la capacità di muoversi tra saperi diversi, affrontando dinamicamente e criticamente la difesa del patrimonio e la sua messa in valore. Ruolo cruciale deve tornare a svolgere la formazione di terzo livello, fatta soprattutto da quelle scuole di specializzazione (in beni storico-artistici, archeologia, architettura e beni antropologici) sulle quali sia lo Stato che gli stessi atenei hanno finora investito pochissimo - quasi ignorandone l'esistenza - ma che ad oggi appaiono come gli unici istituti in grado di fornire una formazione pluridisciplinare con ricadute operative sulla gestione del patrimonio. Sintomatico è che lo stesso Mibact, anziché rinsaldare il rapporto con le scuole, abbia partorito una Scuola del Patrimonio - di fatto scavalcando l'università - per fornire a pochi privilegiati una formazione di quarto livello in luogo di un aggiornamento per nuovi funzionari che sarebbe stato quanto mai utile e necessario. Se vogliamo un futuro ispirato non dal capomanipolo del Papeete, ma da Liliana Segre, Marc Bloch e Andrea Pisano, dobbiamo rimettere l'università, soprattutto nelle sue declinazioni umanistiche, **nel cuore della politica culturale.**



Tassa di soggiorno, 10 milioni in più

Via libera del ministro Franceschini al sindaco Nardella. Maggiori risorse dalla presenza dei turisti

Mugnaini alle pagine 2 e 3

Tassa di soggiorno, via libera all'aumento

Il ministro Franceschini promette al sindaco Nardella uno strumento per incassare maggiori risorse dalla presenza dei visitatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

Via libera all'aumento della tassa di soggiorno, per portare nelle casse del Comune almeno dieci milioni in più degli attuali introiti, che quest'anno hanno superato i 43 milioni di euro. E' la promessa strappata ieri dal sindaco Dario Nardella al ministro del Mibact Dario Franceschini, intervenuto in Sala d'Arme a Palazzo Vecchio per la conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione degli Istituti Italiani di Cultura, presieduta da Valdo Spini, con l'intervento conclusivo dell'ex presidente della Repubblica Francese, Francois Hollande.

A fine convegno Dario & Dario, insieme ai più stretti collaboratori, hanno avuto modo di discutere su alcune questioni strategiche della città, dai musei al turismo. «Ci siamo soffermati anche sugli aspetti che riguardano la tassa di soggiorno - ha spiegato l'assessore alla cultura di Palazzo Vecchio, Tommaso Sacchi, presente all'incontro insieme a Salvatore Nastasi, direttore generale del Mibact - E abbiamo convenuto la necessità di lavorare su una tassa più corretta, per riequilibrare il rapporto sbilanciato tra residenti e presenze turistiche. Non vo-

gliamo essere equiparati né a Roma né a Venezia, che hanno un loro sistema. Noi troveremo la nostra tassa di soggiorno. Abbiamo appena aperto il tavolo per studiare gli aspetti tecnici. Certamente servono più risorse».

Tra gli argomenti affrontati anche le celebrazioni per Dante: «Stiamo lavorando ad una programmazione importante per il 2021 - ha concluso -. Abbiamo avuto modo di raccontare al ministro per sommi capi quello che intendiamo fare nel 2021».

Del resto, sulla necessità di "difendere" le città d'arte anche con nuove risorse è d'accordo lo stesso ministro Franceschini che ha ribadito: «I nostri luoghi d'arte non sono in grado di ospitare un numero indefinito di persone: davanti a Palazzo Vecchio non ci possono stare indifferentemente mille o centomila persone. Nel piano strategico del turismo abbiamo deciso di puntare su un turismo il più possibile di livello alto, un turismo colto, un turismo rispettoso dei luoghi che attra-

versa, in grado di apprezzarli, in grado di rispettarli, e in grado di portare ricchezza. Se invece importiamo il turismo low cost, ci troviamo molto spesso con numeri impressionanti ma che non portano ricchezza».

L'IMPORTO

Si aspettano almeno dieci milioni in più nelle casse del Comune

L'ASSESSORE SACCHI

«Abbiamo convenuto una tassa che riequilibri il rapporto tra residenti e turisti»

COME SI SPENDE

Dalla tramvia al Maggio

1 Trasporto

Circa 14 milioni della tassa di soggiorno del 2019 sono stati destinati alla gestione del trasporto pubblico locale

2 Patrimonio

Quasi 4 milioni vanno alla manutenzione del patrimonio storico-monumentale

3 Verde

Per la manutenzione del patrimonio arboreo si spendono 5 milioni

4 Cultura

Circa un milione va a istituzioni operanti nel campo della cultura, oltre 5 milioni e 100mila euro ai servizi di fruizione dei beni culturali e ambientali

5 Biblioteche

2milioni e 600mila per la gestione della biblioteca delle Oblate

6 Maggio

Ben 4 milioni e mezzo alla Fondazione del Maggio e un milione e 500mila al teatro della Pergola. Fra gli altri interventi finanziati quest'anno anche il museo Marini, lo Stibbert e il Viesseux

Valdo Spini

Presidente Aici



Valdo Spini, presidente dell'Aici, l'associazione degli Istituti italiani di cultura, ha aperto ieri in Sala d'Arme la VI conferenza nazionale che si concluderà domani: «Siamo convinti della necessità per l'Italia di giocare appieno il suo ruolo di ponte in Europa e nel Mediterraneo tra culture diverse, al servizio di una strategia di sviluppo economico e sociale».

Dario Franceschini

Ministro del Mibact



Dario Franceschini: «Stiamo lavorando a un progetto di digital library per mettere in rete l'infinito patrimonio culturale d'Italia. La più grande fondazione del mondo non potrà mai avere il patrimonio dell'Archivio di Stato di Firenze, oppure di Venezia, o una delle nostre biblioteche nazionali. Un patrimonio enorme che ha un valore culturale, morale, storico ed economico».

Francois Hollande

Ex presidente della Francia



Francois Hollande: «L'Ue, fondata sul mercato comune, proseguita con la condivisione monetaria, impersonata da istituzioni svolte a garantirne il buon funzionamento, non ha mai iscritto la cultura nelle sue priorità. Non lo ha fatto neppure per la valorizzazione dei beni culturali, né per la creazione o l'innovazione che occupano una fetta irrisoria del budget europeo».

Eike Schmidt*Direttore degli Uffizi*

Eike Schmidt, direttore degli Uffizi: «Nell'epoca digitale sembra che ci sia l'accessibilità al sapere ovunque, da parte di chiunque. Purtroppo è vero pure il contrario: le tecnologie della comunicazione vengono oggi applicate anche contro la conoscenza, dunque contro il sapere. Per questo nell'era digitale è importante articolare il dialogo tra esperti e non esperti nel campo della cultura»

Irene Sanesi*Presidente Opera di Santa Croce*

Irene Sanesi, presidente dell'Opera di Santa Croce: «Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni, per quanto importanti, non bastano. Sono maturi i tempi per essere creativi e individuare forme nuove di sostegno strutturale e continuativo alla cultura, tra queste le società benefits che possono inserire all'interno del proprio oggetto sociale uno scopo benefit culturale».



► 9 novembre 2019 - Edizione Firenze



Tassa di soggiorno, 10 milioni in più

Via libera del ministro Franceschini al sindaco Nardella. Maggiori risorse dalla presenza dei turisti

Mugnaini alle pagine 2 e 3

Tassa di soggiorno, via libera all'aumento

Il ministro Franceschini promette al sindaco Nardella uno strumento per incassare maggiori risorse dalla presenza dei visitatori

di **Olga Mugnaini**

FIRENZE

Via libera all'aumento della tassa di soggiorno, per portare nelle casse del Comune almeno dieci milioni in più degli attuali introiti, che quest'anno hanno superato i 43 milioni di euro. E' la promessa strappata ieri dal sindaco Dario Nardella al ministro del Mibact Dario Franceschini, intervenuto in Sala d'Arme a Palazzo Vecchio per la conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione degli Istituti Italiani di Cultura, presieduta da Valdo Spini, con l'intervento conclusivo dell'ex presidente della Repubblica Francese, Francois Hollande.

A fine convegno Dario & Dario, insieme ai più stretti collaboratori, hanno avuto modo di discutere su alcune questioni strategiche della città, dai musei al turismo.

«Ci siamo soffermati anche sugli aspetti che riguardano la tassa di soggiorno - ha spiegato l'assessore alla cultura di Palazzo Vecchio, Tommaso Sacchi, presente all'incontro insieme a Salvatore Nastasi, direttore generale del Mibact - E abbiamo convenuto la necessità di lavorare su una tassa più corretta, per riequilibrare il rapporto sbilanciato tra residen-

ti e presenze turistiche. Non vogliamo essere equiparati né a Ro-

ma né a Venezia, che hanno un loro sistema. Noi troveremo la nostra tassa di soggiorno. Abbiamo appena aperto il tavolo per studiare gli aspetti tecnici. Certamente servono più risorse».

Tra gli argomenti affrontati anche le celebrazioni per Dante: «Stiamo lavorando ad una programmazione importante per il 2021 - ha concluso -. Abbiamo avuto modo di raccontare al ministro per sommi capi quello che intendiamo fare nel 2021».

Del resto, sulla necessità di "difendere" le città d'arte anche con nuove risorse è d'accordo lo stesso ministro Franceschini che ha ribadito: «I nostri luoghi d'arte non sono in grado di ospitare un numero indefinito di persone: davanti a Palazzo Vecchio non ci possono stare indifferentemente mille o centomila persone. Nel piano strategico del turismo abbiamo deciso di puntare su un turismo il più possibile di livello alto, un turismo colto, un turismo rispettoso dei luoghi che attraversa, in grado di apprezzarli, in grado di rispettarli, e in grado di portare ricchezza. Se invece importiamo il turismo low cost, ci troviamo molto spesso con numeri impressionanti ma che non portano ricchezza».

L'IMPORTO

Si aspettano almeno dieci milioni in più nelle casse del Comune

L'ASSESSORE SACCHI

«Abbiamo convenuto una tassa che riequilibri il rapporto tra residenti e turisti»

Valdo Spini

Presidente Aici



Valdo Spini, presidente dell'Aici, l'associazione degli Istituti italiani di cultura, ha aperto ieri in Sala d'Arme la VI conferenza nazionale che si concluderà domani: «Siamo convinti della necessità per l'Italia di giocare appieno il suo ruolo di ponte in Europa e nel Mediterraneo tra culture diverse, al servizio di una strategia di sviluppo economico e sociale».

Dario Franceschini*Ministro del Mibact*

Dario Franceschini: «Stiamo lavorando a un progetto di digital library per mettere in rete l'infinito patrimonio culturale d'Italia. La più grande fondazione del mondo non potrà mai avere il patrimonio dell'Archivio di Stato di Firenze, oppure di Venezia, o una delle nostre biblioteche nazionali. Un patrimonio enorme che ha un valore culturale, morale, storico ed economico».

Francois Hollande*Ex presidente della Francia*

Francois Hollande: «L'Ue, fondata sul mercato comune, proseguita con la condivisione monetaria, impersonata da istituzioni svolte a garantirne il buon funzionamento, non ha mai iscritto la cultura nelle sue priorità. Non lo ha fatto neppure per la valorizzazione dei beni culturali, né per la creazione o l'innovazione che occupano una fetta irrisoria del budget europeo».

Eike Schmidt*Direttore degli Uffizi*

Eike Schmidt, direttore degli Uffizi: «Nell'epoca digitale sembra che ci sia l'accessibilità al sapere ovunque, da parte di chiunque. Purtroppo è vero pure il contrario: le tecnologie della comunicazione vengono oggi applicate anche contro la conoscenza, dunque contro il sapere. Per questo nell'era digitale è importante articolare il dialogo tra esperti e non esperti nel campo della cultura».

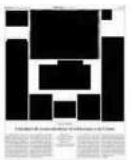
Irene Sanesi*Presidente Opera di Santa Croce*

Irene Sanesi, presidente dell'Opera di Santa Croce: «Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni, per quanto importanti, non bastano. Sono maturi i tempi per essere creativi e individuare forme nuove di sostegno strutturale e continuativo alla cultura, tra queste le società benefits che possono inserire all'interno del proprio oggetto sociale uno scopo benefit culturale».



► 9 novembre 2019





IL PD

Franceschini ribatte subito: “È un illuso”

di Alessandro Di Maria

«Mentre Matteo Salvini lancia il suo

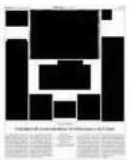
grido di battaglia per la conquista della Toscana il prossimo anno, al piano sotto di Palazzo Vecchio, in Sala d'Arme, il ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini, usando toni più pacati e compiti, lancia la sua stoccata al leader della Lega. Così, parlando dei rischi per il centrosinistra alle regionali, lo gela: «Mi pare veramente improbabile, Salvini si illude». Fine. Discorso chiuso. Poche parole prima di sfilarsi dalle domande. Franceschini è alla Conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione presieduta da Valdo Spini che riunisce gli istituti culturali italiani, in una giornata che l'ha visto impegnato tutto il giorno a Firenze. Subito dopo è a pranzo con il sindaco Dario Nardella, infine interviene in Salone dei 500 al forum dei giovani imprenditori di Confcommercio.

Il momento politico tiene banco. Al di là delle questioni toscane e del suo quasi incontro con Salvini, i due, nonostante fossero a po-

chi metri di distanza, non si sono mai incrociati all'interno dei meandri di Palazzo Vecchio, Franceschini lambisce anche la fase politica nazionale commentando l'ipotesi un governo a fine corsa: «Non sono rassegnato - spiega - stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti. In questa maniera si vince». E a proposito di Salvini e populismi, durante il suo intervento all'Aici avverte: «I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perché la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questo periodo».

Finito con il convegno, ecco che il ministro si apparta per un pranzo al volo nella stanza del sindaco Nardella: con loro due, il segretario generale del ministero Salvatore Nastasi, l'assessore alla Cultura

fiorentino Tommaso Sacchi, il capo di gabinetto del ministro e il capo di gabinetto di Nardella. Un'ora a discutere di Firenze: «Abbia-



mo parlato di tante cose - racconta Franceschini - il legame tra chi si occupa di beni culturali in Italia e Firenze è un legame molto stretto, avevamo vari argomenti sul tavolo». Tra questi il museo dell'Accademia: «Ho già detto - va avanti il ministro - che quella norma era stata immaginata per risparmiare dei posti da dirigenti di seconda fascia, abbiamo trovato un'altra modalità e quindi tornerà l'autonomia dell'Accademia». Altro argomento di cui si è discusso molto è la tassa di soggiorno, uno degli ar-

gomenti a cui tiene di più Nardella, che vorrebbe per le città d'arte maggior autonomia per la regolamentazione dei flussi turistici: «I nostri luoghi d'arte - precisa il ministro - non sono in grado di ospitare un numero indefinito di persone: davanti a Palazzo Vecchio non ci possono stare indifferentemente mille o centomila persone, o a Piazza San Marco, o alla Fontana di Trevi. Serve puntare su un turismo il più possibile di livello alto. Il discorso che abbiamo fatto anche con il sindaco Nardella, e che vale soprattutto per le grandi capitali turistiche italiane come Firenze, è che se invece noi importiamo il turismo low cost, è un turismo

che molto spesso ha dei numeri impressionanti ma che non porta ricchezza». Sacchi entra nello specifico: «Abbiamo convenuto sulla necessità di lavorare per una tassa più corretta, soprattutto nei confronti di quelle città che hanno un rapporto così sbilanciato tra residenza e presenza turistica, e Firenze in questo ha un disequilibrio direi unico in Italia. Ma non abbiamo parlato di una realtà ideale, né di essere equiparati a Roma o Venezia. Ci siamo detti, quindi, che ci metteremo al lavoro per vagliare una serie di proposte».

Nel frattempo Salvini ha finito il suo giro di Palazzo Vecchio e ha detto tutto quello che doveva di-

re. Visita e parole che non lasciano indifferenti i dem. La segretaria regionale Simona Bonafè rilascia il suo pensiero a Facebook: «Nei sei mesi prima delle elezioni amministrative del giugno scorso, Salvini è stato in Toscana numerose volte. Pur essendo allora Ministro dell'Interno, ha passato sei mesi a fare la campagna elettorale per dire che la Lega avrebbe vinto a Firenze, Prato e Livorno. Invece non ha vinto da nessuna parte. Oggi riparte da Firenze all'assalto per le regionali e ha già detto che metterà le tende in Toscana. Stia pure qui i prossimi sei mesi. Per il Partito Democratico il tema non è Salvini, ma le idee che metteremo in campo». Poco dopo ecco la consigliera regionale Pd, di area zingarrettiana, Alessandra Nardini che mette in guardia il suo partito: «C'è un solo modo in cui il Pd e il centrosinistra possono reagire all'arrogante dichiarazione di conquista di Salvini sulla Toscana: uscire da un dibattito ancora troppo interno, aprirsi alla partecipazione, chiamare le cittadine e i cittadini a scrivere insieme il progetto per la Toscana del futuro». Per poi chiudere: «Meno toto-nomi e più iniziativa politica. A mio avviso è questa la strada per dimostrarci all'altezza della sfida e per impedire alla Lega di portare la sua propaganda d'odio e la sua palese incapacità di governare nella regione più moderna d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo della delegazione dem nel governo era in sala d'Arme nelle stesse ore in cui Salvini lanciava i suoi proclami



La reazione della
segretaria regionale dei
democratici Bonafè:
“Per noi il tema non è
il leader leghista, ma
le idee da mettere in
campo”



◀ **Insieme**

Il ministro Dario
Franceschini (a
sinistra) con il
sindaco Dario
Nardella



La conferenza

«L'Italia ha bisogno di cultura» Nuovo patto tra le istituzioni

Spini, presidente dell'Aici: «Pochi fondi, siamo tra gli ultimi in Europa»

L'importanza della cultura e della conoscenza, anche come fondamento della coscienza civile, è al centro della sesta conferenza nazionale della Associazione delle istituzioni di cultura italiane (Aici) che raggruppa oltre cento istituti e che ha visto gli interventi del ministro della cultura Dario Franceschini e dell'ex presidente della Repubblica di Francia, François Hollande. Una tre giorni che chiuderà oggi con l'approvazione di una carta che aggiorna la Carta di Ravello 2018 e che punta ad un rapporto più stretto pubblico-privato, alla formazione, alla non precarizzazione dei rapporti di lavoro del settore.

Molti gli spunti arrivati ieri in Palazzo Vecchio e la giornata è stata aperta dai saluti del sindaco Dario Nardella — «la cultura è fattore di identità ed unità, ma anche di lavoro, di ripresa per il Paese e le città»

— e tra gli altri saluti c'è stato quello del rettore dell'Ateneo Luigi Dei che usando il titolo del convegno «Italia è cultura» ha chiesto a sé e alla platea che ha riempito la Sala d'Arme: «Siamo sicuri che non serva un punto interrogativo al titolo? Dobbiamo rivedere il ruolo della cultura, pensare in modo diverso, altrimenti si rischia il narcisismo».

Il presidente di Aici, Valdo Spini, nella sua relazione ha

evidenziato il ruolo dei tanti istituti culturali e chiesto più risorse — «per la cultura si

spende solo lo 0,7% del Pil siamo tra gli ultimi in Europa» — fin dalla finanziaria in discussione ed ha chiamato in causa anche l'Unione Europea: «Non è possibile che non ci sia la delega alla cultura tra quelle dei commissari». «Serve un patto per la cultura — ha concluso — che guardi anche ai giovani. A chi dice che con la cultura non si mangia, rispondo che si mangia e bene e che la cultura ha un buon sapore».

Nella tavola rotonda moderata dal direttore del *Corriere Fiorentino*, Paolo Ermini, Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia, ha «provocato» — «basta con la parola manager, noi siamo altro, ci interessa la qualità, capire perché uno non è un visitatore di musei non perché ci va abitualmente; se siamo attrezzati alle sfide che la crisi tra individuo e società ci pone» — e il direttore degli Uffi-

zi, Eike Schmidt, ha affermato: «Nell'epoca digitale sembra che ci sia l'accessibilità al sapere ovunque, da parte di chiunque. Invece è vero pure il contrario: le tecnologie della comunicazione vengono oggi applicate anche contro la conoscenza. Dobbiamo usare i social network e le tecnolo-

gie digitali come strumento di difesa dei valori della cultura».

Il ministro Franceschini, dopo aver sottolineato che «ogni euro speso in cultura è ben speso» ha sottolineato che sta «lavorando a un progetto di cui l'Italia ha bisogno: la digital library per mettere in rete l'infinito patrimonio che l'Italia ha. La più grande fondazione del mondo non avrà mai il patrimonio che ha

l'Archivio di Stato di Firenze o di Venezia, o una delle biblioteche nazionali. Un patrimonio enorme che ha un valore culturale e storico ma anche economico. Una grande digital library italiana che mette in rete tutto il nostro patrimonio è un modo per conservare la memoria ma anche per sedersi a un tavolo con chiunque partendo da una posizione di superiorità».

Tutto all'insegna dell'Europa, e dei suoi limiti in campo culturale, l'intervento di François Hollande (arrivato in classe economica), che prima di parlare ha stigmatizzato il crescente antisemitismo e affermato che «la cultura è il miglior antidoto ai populismi». «L'Ue, fondata sul mercato comune, proseguita con l'idea della condivisione monetaria, impersonata da istituzioni svolte a garantirne il buon funzionamento, non ha



mai iscritto la cultura nelle sue priorità — ha detto l'ex presidente francese — non lo ha fatto neppure per la valorizzazione dei beni culturali, né per la creazione o l'innovazione. Non ha fatto una Netflix europea...».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hollande
Anche l'Ue dovrebbe fare molto di più per valorizzazione i beni culturali



Sopra Valdo Spini, a sinistra François Hollande





L'incontro tra sindaco e ministro in Palazzo Vecchio: «Puntare sul turismo di qualità». Il sostegno al Maggio

Roma riapre il dossier Firenze

Franceschini: presto la decisione su Isozaki. Tassa di soggiorno verso la revisione

Faccia a faccia tra il ministro alla cultura, Dario Franceschini, ed il sindaco Dario Nardella sull'agenda-Firenze. Il ministro ha confermato che l'Accademia riavrà la sua autonomia e sulla Loggia di Isozaki deciderà presto.

a pagina **2 Bonciani**



Dario Franceschini

Primo piano | La politica e la cultura

Agenda Firenze per Franceschini, accelerata sulla Loggia di Isozaki

Incontro tra Nardella e il ministro, con loro anche Nastasi e Sacchi. Svolta sulla tassa di soggiorno

Un'ora di colloquio, con accanto i rispettivi capi di gabinetto, per fare il punto su quella che il sindaco Dario Nardella ha definito «l'affollata agenda-Firenze». Nel confronto tra il ministro della cultura, Dario Franceschini ed il sindaco sul tavolo sono finite la questione musei, Accademia ed Uffizi, quella del tur-

simo e della tassa di soggiorno, il rilancio del Maggio Musicale, ma anche considerazioni politiche generali vista la delicatezza del momento, mentre non si è parlato della regolamentazione del fenomeno Airbnb. E se per la revisione della tassa di soggiorno Nardella ha incassato, secondo Palazzo Vecchio, la dispo-

nibilità del ministro, sull'Accademia se è arrivata la conferma della restituzione dell'autonomia, per il nuovo direttore occorrerà attendere febbraio e non dicembre come ipotizzato finora.

Franceschini è arrivato a Firenze per partecipare prima in Palazzo Vecchio all'assemblea nazionale della Aici (Associa-



zione delle istituzioni di cultura italiane) e poi al forum dei giovani imprenditori di Confcommercio e a fine mattinata Nardella ha annunciato l'incontro: «Avrò un colloquio riservato con il ministro Franceschini e il segretario generale del ministero Salvo Nastasi e potremo affrontare il tema della riforma museale, dell'Accademia, degli investimenti in cultura per Firenze, l'Art bonus. Ho già parlato col ministro sulla questione della gestione del turismo e degli

Airbnb». I due si sono visti in Palazzo Vecchio, per il Comune c'era anche l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi e il capo di gabinetto Pierfrancesco Ungari, e dopo l'illustrazione da parte del sindaco, e presidente della Fondazione, delle idee per il rilancio del Maggio che da dicembre avrà come sovrintendente Alexander Pereira (ieri a Firenze), si è parlato della riforma dei musei, dei cantieri «infiniti» degli Uffizi e della questione della Loggia di Iozzaki il cui dossier Franceschini ha intenzione di riprendere in mano per arrivare presto ad una decisio-

ne. La realizzazione, o meno, della Loggia è da anni al centro di polemiche e la sua realizzazione — costo previsto 7 milioni di euro — è prevista alla fine del cantiere degli Uffizi, fissata per il 2024, ma è

sempre rimasta sospesa.

Non solo, Franceschini ha rassicurato il sindaco (e compagno di partito) sulle risorse che il governo intende investire sul turismo, specie su quello di qualità. «La revoca dell'autonomia dell'Accademia era immaginata per risparmiare, abbiamo trovato un'altra modalità e quindi tornerà l'autonomia dell'Accademia

— ha detto poi Dario Franceschini — l'incontro è andato bene, abbiamo parlato di tante cose, come del turismo low cost, che spesso ha dei numeri impressionanti e non porta ricchezza». «I nostri luoghi

d'arte — ha sottolineato il ministro — non sono in grado di ospitare un numero indefinito di persone: davanti a Palazzo Vecchio non ci possono stare indifferentemente mille o centomila persone, a Piazza San Marco, alla Fontana di Trevi. Nel piano strategico del turismo abbiamo deciso di puntare su un turismo di qualità, rispettoso dei luoghi». Il ministro poi, a Confcommercio ha aggiunto: «Le botteghe storiche tipiche, le attività commerciali dei Comuni al di sotto di 1.000 abitanti devono essere sostenute dallo Stato con incentivi e sgravi fiscali».

«Nell'incontro ci siamo soffermati anche sulla tassa di soggiorno — sottolinea l'assessore Sacchi — abbiamo convenuto sulla necessità di lavorare su una tassa più corretta, verso le città che hanno un rapporto sbilanciato tra residenza e turisti. Ci metteremo al lavoro, coi i capi di gabinetto, insieme per vagliare una serie di proposte».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turismo
I nostri luoghi d'arte non sono in grado di ospitare un numero indefinito di persone



Salvo Nastasi, segretario generale del Ministero della cultura



Tommaso Sacchi, assessore alla cultura di Firenze

La vicenda

● Ieri per la prima volta dopo la nomina di ministro alla cultura, Dario Franceschini ha incontrato in Palazzo Vecchio il sindaco Dario Nardella

● Accanto a loro i rispettivi capi di gabinetto e l'assessore alla cultura, Tommaso Sacchi: si è parlato dell'agenda di Firenze

● Sul tavolo numerose questioni: la riforma dei musei e l'Accademia, i lavori agli Uffizi,



► 9 novembre 2019

il rilancio del
Maggio
Musicale, la
gestione dei
flussi turistici,
la tassa di
soggiorno da
rivedere per
aumentare il
contributo per
le città con
tanti visitatori



Il ministro Dario Franceschini con il sindaco Dario Nardella





► 10 novembre 2019



IL CONVEGNO

Mediterraneo, tra religione e cultura In Sala d'Arme l'incontro dell'AICI Focus sul ruolo strategico dell'Italia

Cultura, religione e diritti nel cuore del Mediterraneo: è dedicata al ruolo strategico dell'Italia e alle sue relazioni internazionali la seconda sessione della VI Conferenza Nazionale dell'AICI, il cui presidente è Valdo Spini, che si è svolta presso la Sala D'Arme di Palazzo Vecchio. Al centro del dibattito, con la partecipazione di esponenti istituzionali e della cultura, il Mediterraneo, teatro di tensioni, conflitti e tragiche contraddizioni, ma anche di opportunità. Tra gli ospiti - moderati dalla direttrice de La Nazione, Agnese Pini - sono intervenuti tra gli altri Adriano Giannola; Serena Giusti, della Scuola Superiore Sant'Anna; Massimo Inguscio, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Claudio Marazzini, Accademia della Crusca; Stefano Queirolo Palmas e il Generale Comandante dei Carabinieri, Roberto Ricciardi.



► 10 novembre 2019

La protesta

Bando musei Sale l'attesa

Il ministro Dario Franceschini ha partecipato venerdì all'incontro in Sala d'Arme a Palazzo Vecchio della sesta conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione degli Istituti Italiani di Cultura. E per le organizzazioni sindacali è stata l'occasione per far presente la situazione di difficoltà dei lavoratori dei musei di Opera Laboratori, la società che gestisce i servizi nei musei statali, come Uffizi e Accademia. La Uil ha organizzato una manifestazione nel Cortile di palazzo Vecchio per fare presente lo stato di «fibrillazione in cui si trovano da mesi perché senza certezze del proprio posto di lavoro e dei loro diritti».

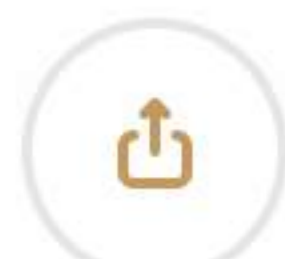
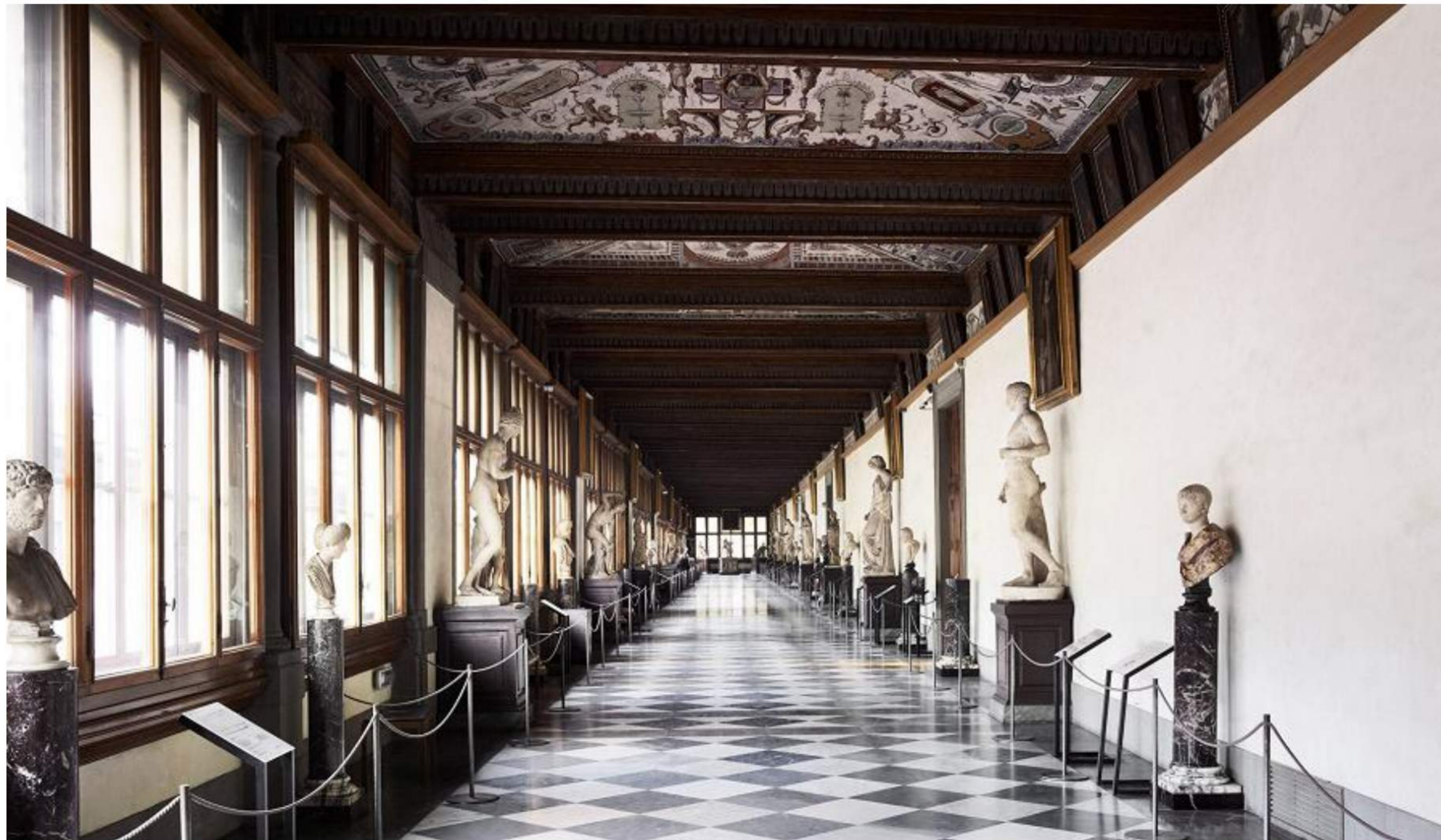
«Per questo abbiamo dato vita a un presidio sotto Palazzo Vecchio – spiega la Uiltucs, Uil –. Durante il sit-in abbiamo provato a confrontarci con Franceschini, perché dopo due mesi dalla scadenza del bando di concessione il ministero ancora non ha fatto sapere qual è la società vincitrice. In nome della trasparenza, infatti, nei giorni scorsi abbiamo scritto una comunicazione ufficiale, eppure il ministro continua a nascondere il risultato in modo bieco e con totale danno dei lavoratori».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Firenze la VI Conferenza Nazionale dell'AICI

📅 07 nov 2019 > 09 nov 2019



La *politica culturale nel Mediterraneo* sarà il tema attorno al quale si svolgeranno i lavori della VI Conferenza Nazionale dell'Associazione delle istituzioni di Cultura Italiana (Aici) che si svolge a **Firenze** (Palazzo Vecchio) **dal 7 al 9 novembre**, organizzato in collaborazione con la Direzione Generale per le Biblioteche e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni Culturali (Mibac), col contributo della Fondazione del Circolo Rosselli e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

La tre giorni fiorentina, oltre al presidente dell'AICI **Valdo Spini**, vedrà la partecipazione, tra gli altri, del ministro per i Beni le attività culturali e per il turismo **Dario Franceschini**, di **Paola Passarelli**, direttore generale Biblioteche e istituti culturali, del presidente del CNR **Massimo Inguscio** e del presidente dell'Accademia della Crusca **Claudio Marazzini**. Sarà articolata in 2 sessioni pubbliche, 5 workshop e molti incontri che si svilupperanno in 3 tavole rotonde moderate da giornalisti e animate da studiosi ed esperti.

La prima sessione è dedicata all'approfondimento e alla ulteriore definizione della *Carta di Ravello*, approvata nella V Conferenza Nazionale AICI e finalizzata ad un "Patto per la Cultura". La seconda sessione si concentra sul ruolo dello scambio culturale come fattore di sviluppo di strategie mirate alla risoluzione delle attuali tensioni tra i Paesi che si affacciano nel bacino del Mediterraneo.

Ad aprire i lavori, nella città che fu amministrata da Giorgio La Pira, il sindaco di Firenze **Dario Nardella** e **François Hollande**, già Presidente della Repubblica francese.

L'AICI, costituita nel 1992, raggruppa attualmente 108 tra Fondazioni e istituzioni culturali Italiane di grande prestigio e consolidata attività. I suoi Soci, distribuiti sul territorio nazionale, svolgono attività di ricerca, conservazione e promozione nei più diversi ambiti della produzione culturale. La missione istituzionale dell'AICI, svolta attraverso gli organi associativi, è quella di "tutelare e valorizzare la funzione delle Istituzioni di cultura, nelle quali la Costituzione della Repubblica riconosce una componente essenziale della comunità nazionale"

Per approfondimenti: aici.it

Ti potrebbero interessare...



RAI CULTURA

Lucca Comics & Games



RAI CULTURA

Festival della Scienza 2019



RAI CULTURA

Maker Faire Rome: 18-20 ottobre 2019



RAI CULTURA

Festa del Cinema di Roma 2019

14a edizione



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e'trattenuto in citta'per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i "tesori" della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS). lc/mgg/red 08-Nov-19 18:19



ULTIM'ORA Firenze, 11:14 CALCIO, FIORENTINA; HOLLANDE: RIBERY? SPERO TORNI IN FRANCIA AD ALLENARE

"Franck Ribery è un giocatore di età avanzata, a volte è un po' brutale ma è un grande dribblatore, ha un buono spirito e spero che torni prima o poi in Francia per allenare i nostri giovani". Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica francese, Francois Hollande, parlando con i giornalisti a Firenze, in Palazzo Vecchio, a margine della conferenza nazionale dell'Aici, l'Associazione italiana degli istituti di cultura presieduta da Valdo Spini, parlando del calciatore francese in forza alla Fiorentina.

[Visualizza tutte le news](#)



Franceschini, "Salvini si illude di vincere in Toscana"

Firenze, 8 novembre 2019 - C'è anche il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini a Firenze a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione presieduta da Valdo Spini che riunisce gli istituti culturali italiani. E l'occasione è stata colta dal ministro per affrontare anche temi dell'agenda politica attuale: "Non sono rassegnato a un governo a fine corsa, stando in una squadra - ha detto - bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". "Mi pare veramente molto improbabile che il centrodestra vinca alle Regionali in Toscana nel 2020, Salvini si illude", ha detto Dario.

"Ogni euro speso in cultura è un euro speso bene, per questo gli istituti e le associazioni culturali devono essere aiutati e sostenuti dallo Stato", ha poi detto Franceschini. "Gli istituti culturali sono una forza enorme del nostro Paese - ha proseguito - difendono le tradizioni, la ricerca, la formazione e gli studi. Quando ho fatto il ministro, nel precedente mandato, abbiamo incrementato le risorse pubbliche per gli istituti culturali e bisogna andare avanti su questa strada. I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perché la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questo periodo".

All'incontro presente anche l'ex presidente francese Francois Hollande parlando con i giornalisti. "L'antisemitismo è sempre esistito ed è un flagello che dobbiamo combattere con energia e determinazione senza mai fallire. Le nuove forme di antisemitismo non sono quelle che conoscevo prima, l'ho visto anche in prima persona con gli attentati a Charlie Hebdo. Questa battaglia va combattuta fortemente". "La cultura - ha aggiunto - oggi è un elemento di unione dei popoli e deve essere una priorità ancora prima dell'economia nella costruzione dell'identità dell'Unione europea".

© Riproduzione riservata

[Iscriviti alla newsletter](#)

[Rimani sempre aggiornato sulle notizie nazionali](#)

[Accedi per Iscriverti](#)



Governo: Franceschini, facciamo squadra

LA **PREALPINA** ²³

FIRENZE 08-11-2019

FIRENZE



(ANSA) - FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.

ANSA

© Riproduzione Riservata

Facebook Twitter Email Ultim'ora 03:59 Esploso edificio, fermato... 00:59 Esplode edificio, ascoltata... 23:50 Usa 2020: Bloomberg presenta... 23:32 Nuova giornata di proteste... 23:28 E-cig: scoperta sostanza dannosa

Articoli Correlati

FIRENZE 10-08-2019

Morto il costumista Piero...

The logo for 'LA PREALPINA' is displayed in a bold, sans-serif font. The word 'LA' is smaller and positioned to the left of 'PREALPINA'. To the right of 'PREALPINA', the year '1966' is written in a smaller font. The entire logo is centered within a white rectangular area.

Firenze 05-09-2015

Corte Conti boccia contabilità...

L'INTERVISTA 11-07-2016

Con Cecchi, Varese alla fiorentina

ANNIVERSARI 03-11-2016

Apocalisse a Firenze, 50 anni...

ALLA MANIFESTAZIONE PER IL NO 14-11-2016

«Sfilo con la fascia biancoceleste»

A1 FEMMINILE 03-12-2016

Marta vuol far male all'Uyba

SERIE A1 FEMMINILE 04-12-2016

Uyba, che figuraccia!

The logo for 'LA PREALPINA' is displayed in a bold, sans-serif font. The word 'LA' is smaller and positioned to the left of 'PREALPINA'. To the right of 'PREALPINA', the year '1966' is written in a smaller font. The entire logo is centered within a white rectangular area.

Firenze 12-01-2017

Firenze, a fuoco un capannone-dormitorio...

The logo for 'LA PREALPINA' is displayed in a bold, sans-serif font. The word 'LA' is in a smaller font size and positioned to the left of 'PREALPINA'. A small graphic element resembling a mountain peak or a stylized 'A' is located to the right of the word 'PREALPINA'.

Firenze 28-02-2017

Spari a auto dell'imprenditore...

The logo for 'LA PREALPINA' is displayed in a bold, sans-serif font. The word 'LA' is in a smaller font size and positioned to the left of 'PREALPINA'. A small graphic element resembling a mountain peak or a stylized 'A' is located to the right of the word 'PREALPINA'.

Firenze 04-08-2017

Uffici chiusi dalle 12 alle...

I piu letti Top 25 >>

1°

«Occhio ai cibi pericolosi»

2°

Pranzo e cena a sbafo

3°

Ladro tradito dalla mortadella

4°

Due donne investite sulla Varesina

5°

Stop ai bracconieri del lago

Leggi gli Articoli più letti >> [Le nostre rubriche](#)

- [Animali](#)
- [Arte e Mostre](#)
- [Cucina](#)

Motori

- Salute
- Tempo Libero
- Eventi
- Style



Governo: Franceschini, facciamo squadra

Bisogna passarsi la palla, basta farsi dispetti e sgambetti FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.



Governo: Franceschini, facciamo squadra

- "Non sono rassegnato" a un governo

a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince".

Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.

ROS



Franceschini e Hollande a Palazzo Vecchio. Patto tra imprese e cultura / FOTO

Francois Hollande alla conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione presieduta da Valdo Spini che riunisce gli istituti culturali italiani (foto Gianluca Moggi /New Press Photo)



Governo: Franceschini, facciamo squadra

FIRENZE

Bisogna passarsi la palla, basta farsi dispetti e sgambetti

08 Novembre 2019



FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.

Lascia il tuo commento

Condividi le tue opinioni su

Testo

Caratteri rimanenti: 400



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e'trattenuto in citta'per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i "tesori" della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS). lc/mgg/red 08-Nov-19 18:19



Governo: Franceschini, facciamo squadra

(ANSA) - FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.



Hollande in visita agli uffizi

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e' trattenuto in citta' per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i "tesori" della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS). lc/mgg/red 08-Nov-19 18:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Governo: Franceschini, facciamo squadra



(ANSA) - FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e'trattenuto in citta'per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i "tesori" della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS). lc/mgg/red 08-Nov-19 18:19



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e'trattenuto in citta'per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i "tesori" della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour. (ITALPRESS). lc/mgg/red 08-Nov-19 18:19



Franceschini: “Ogni euro speso in cultura è speso bene”

“La buona politica invece investe in conoscenza perché la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questo periodo. I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso”. Sono le parole del ministro dei Beni culturali Dario Franceschini intervenendo a Firenze alla conferenza nazionale dell’ Aici , associazione che raccoglie gli istituti culturali italiani. “Gli istituti culturali sono una forza enorme del nostro Paese, un modo di conservare e difendere le tradizioni, la ricerca, la formazione e gli studi. Ogni euro speso in cultura è un euro speso bene, per questo gli istituti e le associazioni culturali devono essere aiutati e sostenuti dallo Stato”, ha detto Franceschini. “La scelta di investire nella cultura in Italia non è solo adempiere a un principio della Costituzione – ha aggiunto -, ma è anche una ragione di natura economica e per lo sviluppo della conoscenza”. Uno dei progetti sui quali si investe è quello della digital library per mettere in rete l’infinito patrimonio dell’Italia. “La più grande fondazione del mondo non avrà mai il patrimonio che ha l’Archivio di Stato di Firenze, l’Archivio di Stato di Venezia, o una delle nostre biblioteche nazionali. Un patrimonio enorme che ha un valore culturale, morale, storico ma anche economico”, ha detto Franceschini. Dunque, “avere una grande digital library italiana che mette in rete tutto il patrimonio archivistico e bibliografico del nostro paese è un modo per conservare la memoria ma anche per sedersi a un tavolo con chiunque partendo da una posizione di superiorità”.

Ad una domanda sul governo, Franceschini ha detto di non essere “rassegnato a un governo a fine corsa”. Secondo il ministro “stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince”. Mentre, alla richiesta di un commento sull’incontro di Matteo Salvini con la stampa a Palazzo Vecchio, Franceschini ha dichiarato: “Salvini si illude. Mi pare veramente molto improbabile” che il centrodestra vinca alle Regionali in Toscana nel 2020 .

Ad attendere il ministro dei Beni Culturali Franceschini sotto Palazzo Vecchio, un presidio dei lavoratori di Opera Laboratori, in fibrillazione da mesi senza certezza per il loro posto di lavoro ed i loro diritti. “Franceschini, nonostante le promesse fatte, pare proprio essersi dimenticato di queste 500 persone”, si legge nel comunicato di Opera Laboratori. “Tuttavia si ricorda gli altri eventi certamente più sotto i riflettori che lo attendono nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Viene a due passi dagli Uffizi e dalla Galleria dell’Accademia e non ha pensato – conclude – neanche di incontrare i lavoratori che aveva lui stesso garantito di un interesse”.

L'articolo proviene da www.controradio.it .



Governo: Franceschini, facciamo squadra

(ANSA) - FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.



MANOVRA, FRANCESCHINI: OGNI EURO SPESO IN CULTURA È UN EURO SPESO BENE



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

"Gli istituti culturali sono una forza enorme del nostro Paese, un modo di conservare e difendere le tradizioni, la ricerca, la formazione e gli studi. Ogni euro speso in cultura è un euro speso bene, per questo gli istituti e le associazioni culturali devono essere aiutati e sostenuti dallo Stato. Negli anni in cui ho fatto il Ministro, nello scorso mandato, abbiamo dopo tanto tempo, incrementato le risorse pubbliche per gli istituti culturali e bisogna proseguire su questa strada. La scelta di investire nella cultura in Italia non è solo adempiere a un principio della Costituzione ma è anche una ragione di natura economica e per lo sviluppo della conoscenza. I populismi cavalcano e strumentalizzano le paure reali per raccogliere, con molta miopia, consenso. La buona politica invece investe in conoscenza perché la conoscenza è il migliore antidoto alle paure di questo periodo".

Lo ha detto il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, intervenendo a Firenze alla conferenza nazionale dell'Aici. Roma, 8 novembre 2019 Ufficio Stampa MiBACT Tel. +39 066723.2261 2262



Ex presidente francese Hollande in visita agli Uffizi di Firenze



- Musei

Venerdì 8 novembre 2019 - 17:04

Accompagnato dal direttore Eike Schmidt

Roma, 8 nov. (askanews) – L'ex presidente francese Francois Hollande in visita questo pomeriggio alla Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si è trattenuto in città per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i tesori della Galleria è stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour: in particolare, Hollande si è soffermato ad apprezzare l'Annunciazione di Leonardo, i ritratti dei Doni di Raffaello, la Venere di Urbino di Tiziano e la Giuditta ed Oloferne di Artemisia Gentileschi e l'antica scultura greca della Venere Callipigia di Doidalses.

CONDIVIDI SU:

-
-
-



-
-



Governo: Franceschini, facciamo squadra



(ANSA) - FIRENZE, 8 NOV - "Non sono rassegnato" a un governo a fine corsa, "stando in una squadra bisogna comportarsi come una squadra, bisogna passarsi la palla a vicenda, non ci si devono fare dispetti e sgambetti, in questa maniera si vince".

Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini rispondendo ai giornalisti a margine della Conferenza nazionale dell'Aici, associazione che riunisce gli istituti culturali italiani, in Palazzo Vecchio a Firenze.



Musei: Francois Hollande in visita a Uffizi

(ANSA) - FIRENZE, 8 NOV - L'ex presidente francese Francois Hollande, oggi a Firenze per partecipare alla conferenza nazionale dell'Aici, ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i tesori della Galleria, spiega una nota, è stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour: in particolare, Hollande si è soffermato ad apprezzare l'Annunciazione di Leonardo, i ritratti dei Doni di Raffaello, la Venere di Urbino di Tiziano e la Giuditta ed Oloferne di Artemisia Gentileschi e l'antica scultura greca della Venere Callipigia di Doidalses. (ANSA).



Firenze, l'ex presidente francese Francois Hollande in visita agli Uffizi

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO,
DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



L'ex presidente francese Francois Hollande in visita questo pomeriggio alla Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si é trattenuto in città per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i tesori della Galleria é stato lo stesso direttore Eike Schmidt.

Circa un'ora la durata del tour: in particolare, Hollande si é soffermato ad apprezzare l'Annunciazione di Leonardo, i ritratti dei Doni di Raffaello, la Venere di Urbino di Tiziano e la Giuditta ed Oloferne di Artemisia Gentileschi e l'antica scultura greca della Venere Callipigia di Doidalses.



Istituzioni culturali, Franceschini: forza enorme del nostro Paese, vanno sostenute Ogni euro speso per il loro sostegno da parte dello Stato “è un euro speso bene”

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO,
DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



“Gli istituti culturali sono una forza enorme nel nostro Paese da decenni: un modo di conservare le identità locali, di fare ricerca, studi e formazione. Vanno aiutati e sostenuti dallo Stato”. Lo ha detto il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini a margine della VI Conferenza Nazionale dell'Associazione delle Istituzioni Culturali Italiane – AICI in corso a Firenze. “Nel mio precedente mandato da ministro - ha aggiunto Franceschini -, abbiamo incrementato le risorse pubbliche per gli istituti culturali e su questa strada bisogna andare avanti, perché ogni euro è un euro speso bene”.



Cultura, Nardella: Attaccata perché unisce. Un dovere difenderla, proteggerla e valorizzarla Il sindaco di Firenze al Congresso nazionale dell'Aici: "Camera ratifichi a breve la Convenzione di Faro"



“Proteggere quello che le generazioni hanno costruito nel passato, ma nello stesso tempo innovare e fare della cultura un grande motore di emancipazione e di crescita sociale e civile. Contemporaneità e storia, protezione e valorizzazione. Guai a mettere contro questi aspetti. Perché non ha senso conservare un'opera d'arte se non ci impegniamo a farne uno strumento di crescita delle nuove...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



Cultura, Schmidt (Uffizi): usare social per difenderla e proteggere democrazia E' fronte futuro: c'è chi usa nuove tecnologie contro diffusione sapere



Usare i social e le tecnologie digitali come strumento di difesa "dei valori della cultura, del diritto, della democrazia": questo, in sintesi, l'intervento del direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt, alla VI conferenza nazionale dell'Aici, l'associazione delle istituzioni di cultura italiane riunita in Palazzo Vecchio a Firenze. "Nell'epoca digitale - ha spiegato - sembra che ci sia...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



Istituti culturali, Barni (Toscana): necessario che si aprano sempre di più al territorio e dialoghino con istituzioni locali

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



“La Conferenza nazionale Aici è diventata un appuntamento importante per fare il punto sulla situazione degli istituti di cultura nel paese e più in generale per una riflessione sul ruolo centrale che può avere la cultura per stimolare una riflessione sulle prospettive del nostro paese all'interno delle trasformazioni che stiamo vivendo”. Lo ha sottolineato la vicepresidente della regione Toscana, Monica Barni, nel corso del suo intervento a Firenze all'assemblea dell'Aici.

“Per la Toscana la cultura ha avuto sempre un ruolo centrale e strategico, e di questa cultura fanno parte gli istituti culturali, rappresentano un patrimonio di grande valore; solo in Toscana sono più di 40 le istituzioni culturali che la Regione sostiene ogni anno e rappresentano una ricchezza diffusa nel territorio. Un patrimonio che il contesto di cambiamento che stiamo vivendo chiama a nuovi compiti: le trasformazioni sociali, geopolitiche ed economiche che hanno accentuato anche nel nostro paese le disuguaglianze sono infatti i grandi temi sui quali siamo chiamati a confrontarci”.

“Questo confronto - prosegue la Barni - richiede una riflessione profonda sul ruolo del nostro paese e dei territori che lo compongono nel contesto di queste trasformazioni e sul ruolo che la cultura ha per la società attraverso la diffusione dei valori che veicola. La consuetudine costante con i prodotti culturali ci aiuta a migliorare la nostra capacità di valutazione, ci obbliga a metterci in gioco in prima persona, favorendo il pensiero critico e sviluppando la resistenza alle discriminazioni e al pregiudizio promuovendo la partecipazione attiva, insomma ci aiuta davvero a essere membri della società”.

“Abbiamo allora bisogno di istituzioni culturali come laboratori delle nuove relazioni sociali, capaci di arricchire il proprio patrimonio materiale con il rapporto immateriale delle persone del territorio. Occorre quindi che le istituzioni culturali si aprano sempre di più al territorio e dialoghino con le istituzioni locali”.



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

FIRENZE (ITALPRESS) - L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel pomeriggio si e'trattenuto in citta'per ammirare i capolavori del celebre museo prima di ripartire per Parigi. A condurlo tra i "tesori" della Galleria e' stato lo stesso direttore Eike Schmidt. Circa un'ora la durata del tour.(ITALPRESS).lc/mgg/red08-Nov-19 18:19



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

■ Prima pagina Emilia Romagna Regione Selezionata Altre regioni Basilicata Friuli Venezia Giulia Trentino-Alto Adige Valle D'Aosta Spettacoli e Cultura Scienza e Tecnologia Stampa estera Informazione locale RagusaOggi FIRENZE, ITALPRESS, " L'ex presidente della Repubblica francese Francois Hollande ha visitato questo pomeriggio la Galleria degli Uffizi. Hollande, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni ... Leggi la notizia Persone: hollande presidente della repubblica Organizzazioni: galleria degli uffizi aici Prodotti: conferenza Luoghi: firenze parigi Tags: visita uffizi RagusaOggi



ALTRE FONTI (3) Francois Hollande in visita agli Uffizi



In particolare, **Hollande** si è soffermato ad apprezzare l'Annunciazione di Leonardo, i ritratti dei Doni di Raffaello, la Venere di Urbino di Tiziano e la Giuditta ed Oloferne di Artemisia ... Qui Firenze - 13 ore fa Persone: francois hollande doidualses Organizzazioni: uffizi francoishollande Prodotti: conferenza Luoghi: firenze parigi Tags: visita tesori L'ex presidente francese Francois Hollande in visita agli Uffizi L'ex presidente francese Francois **Hollande** in **visita** questo pomeriggio alla Galleria degli Uffizi. **Hollande**, oggi a Firenze per prendere parte alla Conferenza dell'Aici, l'associazione delle istituzioni culturali italiane, nel ... GoNews - 13 ore

fa Persone: francois hollande doidualses Organizzazioni: uffizi galleria degli uffizi Prodotti: conferenza Luoghi: firenze parigi Tags: presidente visita **DAI BLOG** (-16) Il raid della Coalizione per coprire i segreti della Francia ... François **Hollande**, che per molti anni hanno continuato a operare in Siria e a non far luce su ... e che invece ha rivelato che ogni sei mesi i rappresentanti facevano **visita** ai rappresentati del Qaui d'... InsideOver - 17-10-2019 Persone: françois hollande testimonianza Organizzazioni: coalizione lafarge Prodotti: le monde Luoghi:

francia siria Tags: raid segreti SIRIA: I FRANCESI DISTRUGGONO IL "LORO" CEMENTIFICIO CHE SERVIVA I RIBELLI



...la Vergine avrebbe promesso ad Assad durante la sua **visita** al santuario mariano di Maalula, venerato anche dai musulmani., Come al solito, Le Canard aveva nominato i terroristi: Sarkozy, **Hollande**,... Blondet & Friends - 17-10-2019 Persone: assad hillary Organizzazioni: lafarge nato Prodotti: seconda guerra mondiale le monde Luoghi: siria francia Tags: cementificio francesi Quel viaggio segreto dei francesi per controllare le armi in Egitto Una **visita** veloce che ha permesso ai due parlamentari di incontrare rappresentanti delle principali ... all'epoca sotto la presidenza di François **Hollande**. Un legame che non si è spezzato con

l'arrivo ... Stopeuro - 29-7-2019 Persone: jacques maire michèle tabarot Organizzazioni: le point ong Prodotti: pil thales Luoghi: egitto francia Tags: armi viaggio Quel viaggio segreto dei francesi per controllare le armi in Egitto Una **visita** veloce che ha permesso ai due parlamentari di incontrare rappresentanti delle principali ... all'epoca sotto la presidenza di François **Hollande**. Un legame che non si è spezzato con l'arrivo ... InsideOver - 29-7-2019 Persone: jacques maire al sisi Organizzazioni: ministero della difesa le point Prodotti: pil thales Luoghi: egitto francia Tags: armi viaggio CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Tag

Persone

Organizzazioni

Luoghi

Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci Conosci Libero Mail? Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet? Scopri di più Campobasso Altre città



HOLLANDE IN VISITA AGLI UFFIZI

RagusaOggi - 13 ore fa Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Andato in onda venerdì 8 Novembre - edizione delle ore 14